

Dalla memoria la forza per il nostro futuro

Le celebrazioni per il 25 aprile si terranno ma senza la banda e senza il pubblico

La memoria, unica forza che ci può far guardare al futuro con determinazione e speranza. Anche nel 2021, per il secondo anno consecutivo, non sarà possibile celebrare il 25 aprile, anniversario della Liberazione del Paese dal dominio nazi-fascista, con le modalità consuete. "Come Amministrazione - spiega l'assessora alla Cultura del Comune di Vignola **Daniela Fatatis** - abbiamo voluto comunque organizzare una commemorazione che ribadisse il valore di questo anniversario per la nostra comunità, senza però, purtroppo, la presenza del pubblico e della banda che, per tradizione, scandisce il progredire del corteo". Il programma della giornata sarà caratterizzato dalla deposizione di corone nei luoghi che celebrano i caduti per la libertà. Si inizia alle ore 9.30 con la messa presso la Chiesa parrocchiale. Il gruppo delle autorità, accompagnato dai rappresentanti delle associazioni partigiane e combattentistiche, delle forze dell'ordine e dell'associazione culturale **Mezaluna**, si sposterà per depositare una corona presso la lapide posta sul muro esterno della sua casa natale, in via Garibaldi, in ricordo del partigiano **Mario Allegretti**, medaglia d'oro al valor militare alla memoria. Si andrà poi sotto il portico della Bper per omaggiare la lapide in onore del partigiano **Alcide Martinelli**, barbaramente impiccato in piazza e, infine, l'arrivo al parco della villa municipale dove si concluderà la sobria cerimonia, con la partecipazione del trombettista **Luca Tassi**. **Immagini e fotografie degli eventi saranno pubblicati sulla pagina Fb Comune di Vignola.**

Diverse le iniziative organizzate sul territorio in occasione del 25 aprile, nel rigoroso rispetto delle misure per il contrasto alla pandemia. Ecco quelle pensate dall'**Anpi**, l'Associazione nazionale partigiani d'Italia, e dall'associazione culturale **I Ciappinari**. L'Anpi ha distribuito nelle edicole le tradizionali bandierine di carta e invita i cittadini ad esporle dai balconi già nella settimana del 25 aprile; ha regalato un fumetto sulla Costituzione alle classi 4e e 5e delle scuole elementari del territorio; ha proposto al Consiglio comunale dei ragazzi l'iniziativa "**Adotta un cippo**", ovvero la produzione di video-clip sui cippi vignolesi che verranno poi diffuse attraverso i social. Sempre via social verrà data diffusione ai pensieri e ai disegni dei bambini delle scuole elementari che hanno partecipato all'iniziativa "**Cos'è per me la libertà**". L'associazione **I Ciappinari**, infine, ha previsto di affiggere, per tutta la giornata di domenica 25 aprile, nell'area del parco del municipio fogli colorati riportanti frasi e testimonianze sul valore della Liberazione.

Una nuova epigrafe in ricordo dell'eccidio di Villa Martuzzi

Le Amministrazioni di Vignola, Guiglia e Valsamoggia ringraziano l'associazione **Mezaluna** per la grande sensibilità dimostrata nel farsi carico della realizzazione di una epigrafe marmorea, a corredo del monumento in ricordo all'eccidio di Villa Martuzzi, contenente i nomi delle 17 persone barbaramente uccise in quella che era la sede di un reparto nazista. In questo modo si è dato visibilità a tutte le persone che furono rastrellate per rappresaglia nelle zone attorno a Guiglia e torturate e uccise a Villa Martuzzi.



Una targa in omaggio degli alleati brasiliani

Si è tenuta a fine anno la cerimonia di inaugurazione della targa commemorativa per il 75° anniversario della Liberazione grazie anche alle forze alleate del contingente brasiliano della FEB che, guadando il fiume e salendo dall'ex Via Grottina (ora Parco Centro Nuoto), liberarono Vignola il 23 aprile 1945. Alla commemorazione erano presenti il colonnello **Andr  Luiz dos Santos Franco**, addetto militare presso l'Ambasciata del Brasile a Roma e la sindaca di Vignola **Emilia Muratori**.



Una pietra d'inciampo dedicata a Ugo Milla

Anche Vignola ha la sua pietra d'inciampo, una formella dedicata alla memoria di Ugo Milla, nato in **via Fontana**, in pieno centro storico, e morto ad Auschwitz nel 1943. Era figlio di un ufficiale del dazio, perci  la famiglia era soggetta a frequenti spostamenti. Pochi anni dopo la nascita di Ugo, la famiglia si trasferì e il suo nome venne dimenticato. "La riscoperta si deve alla professoressa **Cosima Zolfo** e agli alunni della sua classe alle medie - spiega l'assessora alla Cultura **Daniela Fatatis** - Proprio in concomitanza con la Giornata della memoria, nel 2005, avviarono, infatti, una ricerca per scoprire se ci fossero stati deportati vignolesi che non sopravvissero ai campi di sterminio. Grazie al loro lavoro e a quello del Centro Studi "Mezaluna" il nome di Ugo Milla uscì dall'oblio". Il 27 gennaio 2021, l'inaugurazione della pietra d'inciampo a lui dedicata.

